

ALL. A

Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2025

(Art. 6 della legge regionale 17 ottobre 2016 n. 30)

1. Premessa

Dal 2017 al 2024, la Regione Campania ha destinato complessivamente circa 70 milioni di euro al settore audiovisivo, con un ventaglio di interventi diversificati, indirizzati allo sviluppo, alla produzione di opere audiovisive, alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, all'esercizio cinematografico, al miglioramento delle dotazioni infrastrutturali per il comparto audiovisivo, all'aggiornamento professionale ed alla promozione territoriale attraverso le opere audiovisive.

Parte di questi investimenti sono stati affidati alla FCRC in qualità di soggetto attuatore di azioni che riguardano anche la costituzione del Distretto Regionale dell'Audiovisivo e Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa, nonché azioni di promozione territoriale e cine-turistica attraverso le opere audiovisive realizzate in territorio regionale ed azioni mirate all'accrescimento delle competenze e della competitività del comparto professionale regionale.

A poco più di otto anni dall'approvazione della L.R. 30/16 grazie a questi investimenti, e alla centralità del Piano Cinema come elemento strutturale del sistema audiovisivo campano principalmente per la sua funzione in favore del comparto regionale, la Campania ha raggiunto una posizione di assoluta rilevanza nel panorama audiovisivo, sia in termini di attrattività della "location Campania" che in termini di visibilità, sul piccolo e sul grande schermo, del territorio regionale che ha raggiunto un pubblico sempre più numeroso, anche fuori dai confini italiani.

L'efficacia dei provvedimenti di attuazione della L.R. 30/16 ha dato un impulso decisivo agli incrementi di attività registrati negli ultimi anni, sia in riferimento al crescente numero di produzioni che interessano il nostro territorio, che in riferimento alla ricaduta economica che ne deriva.

Tenuto conto dell'evoluzione del mercato di riferimento e dell'orientamento ministeriale consolidato, per quanto riguarda i soggetti beneficiari, è auspicabile intervenire sui requisiti di ammissibilità dei richiedenti, limitando l'accesso alle sole imprese iscritte nella Sezione Ordinaria del Registro imprese.

Un obiettivo non secondario raggiunto con successo è stato favorire il progressivo consolidamento del tessuto di imprese campane che operano nella produzione, ma anche nei servizi specializzati per il settore audiovisivo (animazione, casting, trasporti, forniture e noleggi, catering etc.), nonché della rete sempre più numerosa di professionisti specializzati, verso i quali si rendono necessarie politiche mirate.

Nel settore della promozione gli incentivi regionali hanno avuto il merito di ridare vigore ad iniziative già consolidate, ma anche dare spazio a nuove proposte e sperimentazioni in uno scenario di grande vivacità e dinamismo. Nel settore dell'esercizio il sostegno regionale ha permesso a molte sale di resistere all'onda d'urto di trasformazioni molto profonde, a partire dalla digitalizzazione delle sale e dall'avvento delle piattaforme di streaming, per finire con i durissimi contraccolpi dell'emergenza Covid.

In generale, ma in particolare per la produzione, finora è stato assicurato ai soggetti beneficiari prevalentemente campani, un sostegno apprezzabile alla continuità e solidità delle loro progettualità ed attività, con ricadute economiche, occupazionali, sociali e culturali significative.

D'altro canto, l'incisività degli interventi in favore del comparto si esprime in un discreto bilanciamento della funzione attrattiva degli incentivi nei confronti delle produzioni extra-regionali, con la funzione di stimolo alla crescita della produzione locale.

Per sostenere il ruolo di primo piano che la Campania ha assunto nel panorama audiovisivo nazionale negli ultimi anni, il Piano Cinema annuale va collocato in un disegno complessivo di interventi, che devono sostenere la crescita del comparto locale, ma anche svolgere una funzione di incentivazione nei confronti della produzione extra-regionale nazionale ed internazionale.

Di fatto, il solo fondo del Piano Cinema annuale risponde parzialmente ai crescenti fabbisogni che il territorio esprime e al contempo alla funzione di attrarre produzioni extra-regionali, a meno di un incremento significativo delle risorse disponibili per le opere audiovisive. Del resto, va detto che anche con il soccorso di provvedimenti straordinari la capienza delle risorse destinate alle opere audiovisive non arriva a coprire la metà del fabbisogno espresso in relazione al numero di domande presentate.

Nell'ambito del Piano Cinema si auspica, pertanto, di incrementare in maniera strutturale le risorse regionali destinate ai contributi per la produzione di opere audiovisive per non disperderne la funzione incentivante anche nei confronti di soggetti extra-regionali e i benefici che derivano al territorio dall'attrazione di investimenti e di progetti di grandi dimensioni e di rilievo anche internazionale. Questa necessità appare ancora più evidente a fronte della concorrenza di altri fondi regionali che superano di gran lunga il fondo della Campania, sia nell'importo della dotazione complessiva che negli importi dei contributi concessi.

Gli importi della dotazione del Piano operativo annuale (Piano Cinema), pertanto, andrebbero, in futuro, incrementati almeno del 20%, per far fronte al crescente fabbisogno delle filiere della produzione e della promozione, nonché per irrobustire e diversificare le misure a sostegno dell'esercizio cinematografico, con un'azione mirata ad incidere sul ritorno e l'incremento del pubblico in sala.

2. Riparto delle risorse per l'anno 2025

Le risorse del Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva della Regione Campania per l'anno 2025 sono così ripartite nelle seguenti sezioni.

2.1. Sezione 1 - OPERE AUDIOVISIVE

Contributi per Sviluppo / Produzione di opere audiovisive: € 2.500.000,00

1.1 Sviluppo - Contributi in regime *de minimis* riservati a soggetti locali: € 500.000,00

Beneficiari: soggetti che esercitano attività di impresa con codice ATECO (o equivalente NACE Rev. 2) primario o secondario 59.11 (attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi) oppure 59.12 (attività di postproduzione cinematografica, di video e di programmi televisivi) con sede legale o unità locale nella regione Campania

1.2 Produzione - Contributi ai sensi del Regolamento UE 651/14: € 2.000.000,00

Beneficiari: soggetti che esercitano attività di impresa con codice ATECO (o equivalente NACE Rev. 2) primario o secondario 59.11 (attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video, e di programmi televisivi) oppure 59.12 (attività di postproduzione cinematografica, di video e di programmi televisivi) con sede in uno degli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE)

2.2. Sezione 2 - PROMOZIONE

Contributi ai sensi del Regolamento UE 651/14 per Festival, Rassegne e Premi, Iniziative di promozione: € 1.300.000,00

1.3 Categorie A), Festival B), Rassegne, C) Premi: € 1.150.000,00

1.4 Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget uguale o inferiore a € 25.000,00 - Categoria D): € 150.000,00

Beneficiari: soggetti pubblici o soggetti privati che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo aventi come finalità statutaria o attività principale la promozione del cinema e dell'audiovisivo, nonché università ed enti di ricerca, istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, con sede legale nella Spazio Economico Europeo (SEE)

2.3 Sezione 3 - SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO

Contributi ai sensi del Regolamento UE 651/14 in base alla programmazione di film d'essai: € 700.000,00

Beneficiari: le imprese, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (Codice ATECO 59.14.00) nel territorio regionale, sotto qualsiasi forma giuridica, incluse le associazioni e le fondazioni laddove esercitino un'attività di impresa regolarmente iscritta nel Registro Imprese con il codice ATECO 59.14.00.

2.4 Tabella di Riparto del Fondo Piano Cinema 2025

Le risorse assegnate sono ripartite come indicato nella seguente tabella riepilogativa.

RIPARTO FONDO Piano Cinema 2025	
Sezion 1 - Opere audiovisive	
1.1 Sviluppo	500.000,00 €
1.2 Produzione	2.000.000,00 €
Sezione 2 - Promozione	
2.1 Categorie A) Festival, B) Rassegne e C) Premi	1.150.000,00 €
2.2 Iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva con budget uguale o inferiore a € 25.000,00 - Categoria D)	150.000,00 €
Sezione 3 - Sostegno all'Esercizio cinematografico	
Sale cinematografiche	700.000,00 €
Attività di FCRC (Allegato B)	
Attività ex art. 13 L. R. 30/16 e gestione Avvisi	500.000,00 €
TOTALE	5.000.000,00 €

2.5 Utilizzo economie

In caso di mancato utilizzo, anche parziale, delle risorse destinate a una delle sezioni del Piano Cinema, le economie potranno essere destinate a finanziare progetti ammissibili afferenti alle Sezioni 1 e 2, in proporzione al relativo fabbisogno.